

Liberazione, festa per tutti

Oggi le prime iniziative, domani il clou in ogni centro

PRIMI appuntamenti per celebrare il 64° anniversario della Resistenza e della Liberazione. Iniziamo da Lugo, dove alle 9.30 nell'aula magna dell'istituto 'Compagnoni' saranno consegnate le borse di studio, riservate ai ragazzi delle scuole secondarie, istituite dall'Anpi. Invece alle 21 nella sala del Carmine a Massa Lombarda va in scena lo spettacolo di poesia e musica 'Un's po sminghè... insieme per la pace'.

OVVIAMENTE la giornata-clou sarà domani, con numerosissime iniziative in tutto il Lugheese. Dal piazzale della Casa del Popolo, a Voltana, partirà alle 8 il corteo per deporre corone ai cippi dei volanesi caduti a Giovecca e a Belricetto; seguiranno alle 9 una messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre, alle 11 in piazza dell'Unità la ce-

lebrazione ufficiale. A Lugo la cerimonia avrà luogo alle 9.30 in piazza dei Martiri con l'intervento del sindaco Cortesi. Sempre in mattinata la deposizione di corone ai cippi sul fiume Senio (alle 10.30), mentre il pomeriggio proporrà alle 15 la partenza, dal piazzale Cevico, della 'Pedalata di primavera';

LUGO Al 'Compagnoni' la consegna di borse di studio istituite dall'Anpi

la festa in piazza dei Martiri; alle 16.30 nel piazzale del Pavaglione l'arrivo della 'Pedalata', accolta dalla jazz band del Dopolavoro ferroviario di Faenza. Cerimonie anche a Giovecca (alle 11), a S. Bernardino-Belricetto (alle 10.30), a S. Lorenzo (alle 11), e a Ca' di Lugo (alle 11.30). Una messa aprirà le celebrazioni a Conselice; seguiranno alle 10 in piazza Foresti il saluto del sindaco Filipucci e l'intervento dell'on. Gabriele Albonetti, alle 11 l'inaugurazione di una mo-

stra fotografica sulla seconda guerra mondiale e alle 11.30 la deposizione di corone ai monumenti e ai cippi dei partigiani. Passiamo a Massa Lombarda: dopo la messa, alle 10 un corteo partirà da piazza Matteotti per piazza Ricci, dove saranno deposte corone al monumento ai Caduti. Le celebrazioni proseguiranno con gli interventi del sindaco Linda Errani, di un rappresentante della città 'gemella' di Parendo, del presidente dell'Anpi locale Ivo Antolini e di Loris

APPUNTAMENTI Non mancano cortei, pedalate, carovane della pace e spettacoli

Mazzetti; curatore e regista de 'Il fatto' di Enzo Biagi; gli alunni di quinta della scuola primaria e quelli di terza della media proporranno canti, poesie e riflessioni. Alle 14.30 partirà la 'Camminata della salute' da piazza Matteotti alle scuole elementari di Fruges; conclusione alle 20 al bocciodromo

con il Trofeo della Liberazione. A Bagnacavallo le iniziative si apriranno alle 10 con una messa al Sacro dei Caduti. Poi si formerà un corteo per deporre corone alla stele armena, nel cortile di Palazzo Vecchio, e al monumento ai Caduti. Alle 21 nel teatro Goldoni sarà proposto 'Spirito e materia thea-

tre: trenta canzoni verso la libertà'. Celebrazioni anche a Villanova (alle 10, corteo fino ai monumenti e al cimitero dei Canadesi), a Glorie (alle 10), a Boncellino (alle 9.30), a Traversara (alle 10.30), a Masiera (inizio alle 9; alle 12.15 in via Sottofiume, al cippo che ricorda la strage di Borgo Pignatta, si incontreranno le 'carovane della pace' partite da Cotignola e da Alfonsine), a Villa Prati (alle 10) e a Rossetta (alle 10.30).

LUGO CORRISPONDENTE 24/4/09

Nuovi vertici del Ferrari Club

Nei prossimi giorni, nella propria sede in Largo Calderoni, il nuovo direttivo del Ferrari Club "F. Baracca" uscito dalla tornata elettorale del 18 scorso, elegge i suoi nuovi organi dirigenti (presidente, vicepresidente, segretario). L'evento rappresenta un cambio della "guardia", a conclusione di un iter abbastanza travagliato, che ha messo a nudo dissensi tra alcuni componenti il direttivo ed il presidente Arrigo Lacchini, in carica da quattro anni. Sua la decisione di dimettersi da presidente. Nessuna presa di posizione ufficiale del Comune: «Trattandosi di un club privato - dice l'assessore comunale Barberini - Sono problemi interni loro»

Silvia Melandri

«L'amministrazione comunale di Lugo ha in programma di ampliare il sistema di video sorveglianza del centro storico installando nuove telecamere nell'area retrostante la Rocca e nei giardini pubblici, in particolare al Tondo». Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, illustra quelli che sono i nuovi progetti in cantiere per il Comune

per quanto riguarda le tipologie di salvaguardia della sicurezza dei cittadini. La prima videocamera di sorveglianza è stata attivata nel centro storico quasi quattro anni fa e nel 2008 tutto l'impianto è stato rinnovato, grazie all'installazione di telecamere ultramoderne, dotate di registrazione automatica con la possibilità di zoomata istantanea. Gli impianti video attivati nel Comune di Lugo sono complessivamente ventisei: tredici nella zona del centro storico e tredici nell'area della stazione ferroviaria. «Le videocamere attualmente attive sono in funzione 24 ore su 24 - sottolinea Claudia Capucci, ispettore della Polizia municipale di Lugo e responsabile del progetto di video sorveglianza - e le immagini vengono riprodotte su monitor collocati presso la centrale operativa della Polizia municipale, in Largo Gramigna». L'accesso alla sala di controllo della videosorveglianza è consentito solamente, oltre al sindaco o ad un suo delegato, al personale in servizio della Polizia Municipale autorizzato dal comandante e agli incaricati addetti ai servizi.

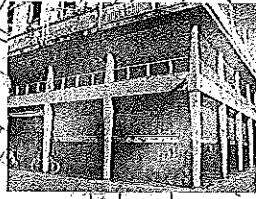
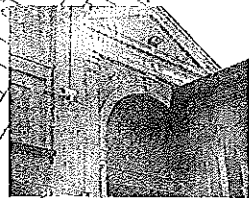
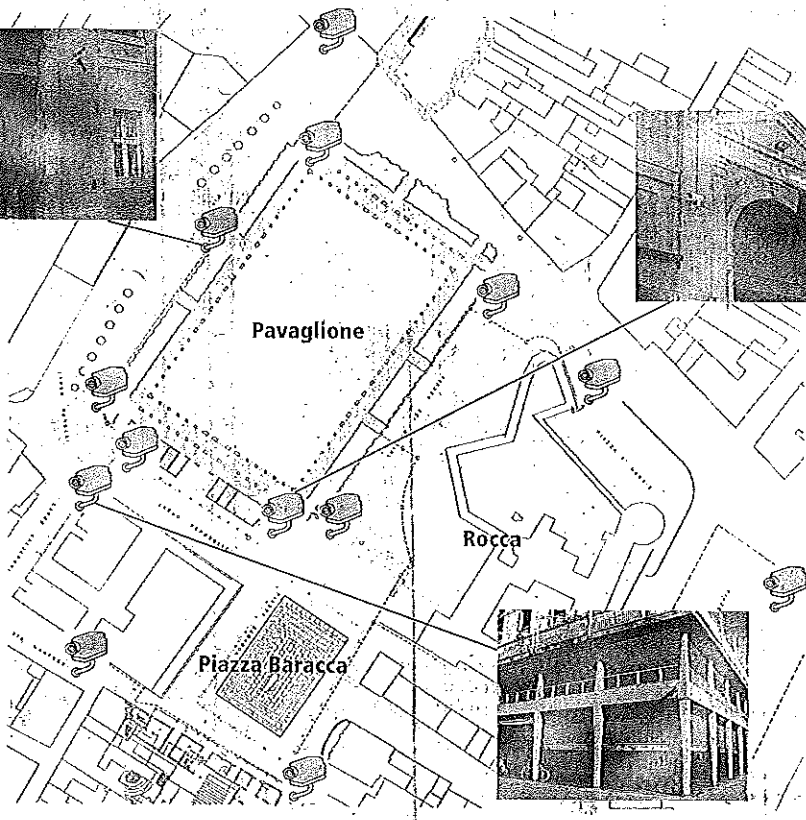
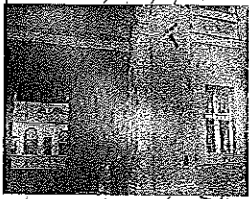
Il sistema di sorveglianza è in grado di restituire un'immagine altamente definita, grazie a tecnologie di ultima generazione che garantiscono una risoluzione molto elevata. Inoltre, i filmati video vengono registrati e sono a disposizione delle forze di sicurezza, Polizia, Carabinieri e Polizia giudiziaria, che hanno la possibilità di visionarli e di utilizzarli nelle loro indagini.

«Proprio grazie agli impianti di video sorveglianza posizionati sotto le Logge del Pavaglione - prosegue l'ispettore Capucci - è stato possibile riconoscere gli autori della rapina alla gioielleria «La Perla» avvenuta il 13 ottobre 2007, così come sono stati individuati i responsabili di alcuni danneggiamenti alla proprietà privata».

Per quanto riguarda la finalità e l'utilizzo delle suddette telecamere: «La legge permette

SICUREZZA | Nuove telecamere di videosorveglianza in arrivo in città

L'occhio della Municipale vigila su Rocca e Giardini



l'installazione di impianti di video sorveglianza solo per l'accertamento di fatti illeciti - ci spiega l'ispettore Capucci - e i dati acquisiti non possono essere utilizzati per l'erogazione di sanzioni amministrative, come ad esempio quelle relative alle violazioni del Codice della Strada».

Le registrazioni video non vengono archiviate, i dati possono essere conservati per un tempo limitato, con durata massima della conservazione fissata in 24 ore, o in 72 nei giorni festivi, mentre i filmati che costituiscono oggetto di indagini vengono cancellati una volta terminati i tempi utili alle inchieste giudiziarie. «Credo che conservare le registrazioni sarebbe una violazione della privacy dei nostri cittadini», commenta il sindaco Cortesi.

Non sono mai giunte, a tale proposito, lamentele all'amministrazione comunale da parte della cittadinanza lughese riguardo il «sacrificio» della loro intimità a vantaggio di una maggiore sicurezza, e questo perché, prosegue il sindaco, «gli abitanti di Lugo sono consapevoli che il nostro obiettivo è quello di essere in possesso di un sistema di controllo che funzioni da deterrente nei confronti della criminalità e che sia d'aiuto alle forze dell'ordine nelle loro indagini». Per questo motivo e per facilitare i negozianti del paese, come già accade nel Comune di Massa Lombarda, l'amministrazione comunale lughese concede finanziamenti ai commercianti che montano una videocamera all'esterno del proprio negozio. Oltre al sistema di video sorveglianza, il Comune di Lugo impiega anche altri mezzi di prevenzione del crimine, come ad esempio il servizio di «Vigile di quartiere», attivato nel biennio 2006/2007; il costante presidio sociale del centro storico, reso possibile grazie alla realizzazione di continui eventi e animazioni nelle piazze per renderle più vive e frequentate; l'organizzazione da parte della Polizia municipale di incontri progettati per affrontare le problematiche legate alla sicurezza degli anziani o delle donne. «Ma la tecnica di prevenzione più importante - conclude il sindaco Cortesi - è sicuramente il presidio continuo del territorio da parte delle forze dell'ordine, coadiuvate spesso anche dagli assistenti civici, che, insieme alle apparecchiature video, costituiscono un importante strumento di deterrenza nei confronti della criminalità».

Ben 26 dispositivi in funzione

- 1 telecamera nell'angolo tra piazza Baracca e Corso Matteotti, lato Casso di Risparmio di Ferrara, collocata sul lato destro rispetto alla direzione di marcia da Corso Matteotti a Piazza Baracca.
- 1 telecamera in Via Manfredi, all'altezza del civico n. 2.
- 1 telecamera per Largo Calderoni, collocata nell'angolo esterno sud-est del Pavaglione.
- 1 telecamera in Largo della Repubblica, collocata in prossimità della colonna d'angolo della Galleria della Banca di Romagna.
- 1 telecamera nell'angolo esterno del Pavaglione con Piazza Baracca, collocata al di sopra dell'esercizio «Jolly Bar».
- 1 telecamera sotto il loggiato del Pavaglione, all'angolo della «Tabaccheria del Pavaglione», di fronte alla Rocca.
- 1 telecamera sotto il loggiato del Pavaglione, all'angolo della Biblioteca.
- 1 telecamera all'esterno del Pavaglione di fronte a via Garibaldi.
- 1 telecamera all'angolo del Pavaglione, lato Piazza 1° Maggio, collocata al di sopra dell'edicola.
- 1 telecamera all'angolo esterno del Pavaglione, puntata su Piazza Primo Maggio al confine con Piazza Martiri e Via Mazzini.
- 1 telecamera in Piazza Garibaldi, all'angolo della rotonda «dei Carabinieri», collocata nell'area del parcheggio di Piazza Garibaldi.
- 1 telecamera collocata sulla facciata esterna di Palazzo Trisi, verso Piazza Trisi.
- 1 telecamera per Piazza Trisi nell'angolo esterno del Pavaglione in prossimità di Largo Baruzzi.
- 5 telecamere collocate nel nuovo sottopasso ciclo pedonale della stazione ferroviaria di Lugo in Viale Orientali.
- 4 telecamere collocate sul palo della pubblica illuminazione nel piazzale della stazione ferroviaria.
- 4 telecamere nel nuovo parcheggio di scambio alla fuoriuscita dal nuovo sottopasso ciclo pedonale della stazione ferroviaria.

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, Bassa Romagna e Reno Galliera hanno firmato nei giorni scorsi a Bologna un protocollo d'intesa che ha lo scopo di rendere più efficienti i servizi ai cittadini e alliare le rispettive macchine burocratiche. Si tratta di un evento storico: il primo Protocollo d'intesa stipulato fra Unioni comunali.

Martedì 21 aprile, presso la sede di Anci Emilia-Romagna, nel capoluogo felsineo, è stato siglato, alla presenza del direttore di Anci Emilia-Romagna Antonio Gioiellieri e del direttore di Legautonomie Emilia-Romagna Paolo Pirazzini, patrocinatori dell'iniziativa, il protocollo tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (presidente il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi), l'Unione dei Comuni Della Bassa Reggiana (presidente il sindaco di Luzzara, Re, Stefano Donelli) e l'Unione dei Comuni Reno Galliera (presidente Alessandro Valentini). È la prima volta in Italia che viene siglata una simile intesa.

Le Unioni di Comuni costituiscono ormai una parte rilevante del sistema delle autonomie locali ed hanno lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di fun-

ISTITUZIONI | L'accordo con i Comuni di Bassa Reggiana e Reno Galliera

L'Unione «fa la forza» con servizi più efficienti



zioni e servizi di competenza delle singole amministrazioni comunali, per ottimizzare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre la costituzione delle Unioni dei Comuni mira ad uno sviluppo delle capacità

di programmazione strategica dei Comuni, in coerenza con la crescita del sistema territoriale regionale e l'aumento di efficacia nell'uso delle risorse, nell'organizzazione dei servizi, nella semplificazione dei

procedimenti e nell'utilizzo delle competenze professionali degli Enti Locali. In particolare in Emilia-Romagna si sono sviluppate esperienze di significativo rilievo nazionale che ormai sono parte

consolidata ed essenziale delle istituzioni della regione (sono circa 300 su 341 i Comuni che fanno parte almeno di una forma associativa) e ciò si è realizzato grazie all'impegno e alle risorse stanziare dalla Regione. Non è dunque un caso che proprio in Emilia-Romagna sia nata l'idea del protocollo che ha come obiettivo quello di realizzare una rete territoriale inter-provinciale tra Unioni per aumentare e sviluppare il grado di efficacia ed efficienza delle istituzioni, dei servizi, dei territori, delle risorse, puntando al raggiungimento di obiettivi operativi condivisi. Nel protocollo si sottoscrive l'impegno al confronto tra le associazioni per l'arricchimento reciproco e la condivisione di conoscenze, esperienze ed iniziative; l'elaborazione di linee di indirizzo congiunte su politiche di bilancio gestione e sviluppo organizzativo e del personale, sviluppo dei servizi associati e dei diversi modelli gestionali, lo sviluppo di sinergie e condivisione di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi al cittadino; l'attivazione di procedure comuni di valutazione dei risultati raggiunti dalle gestioni associate.

POLITICA | Cesare Bedeschi, Angela Scardovi e Alessandro Casadei le punte del Pdl

Il 26enne Spadoni in corsa per «Lugo 5 stelle»

La coalizione di centro destra e la lista civica dei grillini «5 stelle» hanno scoperto le loro carte. Trovate le convergenze sulla candidatura di Laura Baldinini Senni, Pdl-Lega e Udc hanno messo in campo l'elenco dei pretendenti al consiglio comunale. La lista 5 stelle ha calato anche i suoi assi: il candidato è il 26enne Marco Spadoni.

Lo slogan della squadra messa in campo dal centrodestra e capitanata dalla professoressa Laura Baldinini vede come punte Cesare Bedeschi, Angela Scardovi, Alessandro Casadei detto Kacs, Guido Baldrati Folli, Giorgio Ballardini, Alessandra Carnevali, Gian Carlo Carnevali, Corina Cornallani, Maria Rosa Cornoldi, Primo Costa, Della Corte Francesco detto Franco, Donatella Donati, Domenico Ferri, Simone Ferroni. Assieme a loro Anna Claudia Ferruzzi, Giovanni Gagliardi, Carmela Jossa, Mauro Laghi, Mauro Montanari, Alessandra Panerazi, Fabio Petrone, Walter Rossi, Rosa, Maria Scialdone, Catia Seri, Alfredo Tabanelli, Daniele Tampieri, Giovanni Tampieri, Paolo Tasselli, Sabrina Zanella, Simionetta Zuffi.



MARCO SPADONI

La lista «5 stelle» certificata da Beppe Grillo, che candida Marco Spadoni, propone idee giovani

per tutte età: la media dei candidati al consiglio non supera la media dei 34 anni d'età. Sabato prossimo è iniziata la raccolta firme richieste per comparire sulla scheda elettorale presso l'Urp sotto il loggiato della Rocca. I nomi in lizza per il consiglio Andrea Cavriani, Fabrizio Landi, Andrea Verlicchi, Daniel Inglese, Sabina Arveda, Francesco Castelli, Adolfo Croati, Mattia Spagnoli, Francesco Tabanelli, Fabio Donati, Guido Cayina, Beatrice Landi, Cristina Bertoni, Gian Paolo Galignani, Marilena Piazzi, Fabio Roi, Lisa Formigaro, Alessandro Cavriani, Luca Antonellini, Giorgio Verlicchi, Luciano Manieri, Francesca Michela, Ariela Fugattini, Mirko Conti, Andrea Morfino. (s.sta.)

SAN BERNARDINO | Sosta vietata per il Gp Camon

Domenica 26 aprile, per consentire lo svolgimento del 21° Gran Premio Camon, la viabilità di San Bernardino sarà così modificata: via della Pace, divieti di sosta con rimozione coatta e di circolazione dalle ore 7 alle 18.30 nel tratto fra via Stradone San Bernardino e via Nullo; via Cacopardo, divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 13 alle 18.30 fra lo Stradone San Bernardino e l'ingresso del campo sportivo; via Nullo Baldini, divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 13 alle 18.30 da via Cacopardo a via Italo Bartolotti; via Bartolotti, divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 13 alle 18.30 fra via Stradone San Bernardino e via Nullo Baldini.

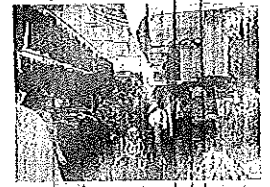
EDILIZIA | Oneri secondari tagliati del 15%

Arrivano gli sconti per chi costruisce investendo sul risparmio energetico

I privati che andranno a costruire investendo sul risparmio energetico avranno uno sconto sugli oneri d'urbanizzazione da parte del Comune. Nella serata di lunedì 20 aprile, il consiglio comunale di Lugo ha infatti approvato all'unanimità la proposta di riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria applicata a quegli interventi edilizi che adotteranno soluzioni finalizzate al risparmio energetico (oltre a quanto reso obbligatorio dalle normative vigenti). «Un provvedimento - ha sottolineato l'assessore Nicola Pasi - volto ad incentivare, in particolare, il recupero energetico degli edifici esistenti per i quali sono previste riduzioni di oneri legate all'installazione di cappotti isolanti, coperture ventilate, tetti giardino, pannelli fotovoltaici, impianti a basso consumo e caldaie centralizzate». Il provvedimento incentiva inoltre il risparmio idrico ottenuto mediante impianti per il riciclo dell'acqua piovana e la realizzazione di impianti termici centralizzati. Per tali interventi è prevista una riduzione del 15% degli oneri secondari. La riduzione è applicata per quote percentuali legate alle singole installazioni fino ad uno sgravio degli oneri di urbanizzazione secondari pari al 50%; un incentivo significativo che, se calcolato sulla ristrutturazione di un abitazione di 200 metri quadri, con aumento di carico urbanistico può arrivare fino a circa 4 mila euro. «Questi incentivi costituiscono un'azione importante per l'ambiente e per le famiglie» ha concluso l'assessore, ribadendo che si tratta di «un passo che auspico possa inoltre indirizzare e farsi volano di una ripresa dell'attività edilizia, sempre più attenta al recupero dell'esistente».

LUGO | Modifiche alla viabilità per San Francesco

Mercoledì 29 aprile 2009, dalle ore 5 alle 15, in via Foro Boario a Lugo saranno istituiti divieti di sosta con rimozione e di transito (nel tratto compreso tra le vie Mentana e Brignani) per consentire il trasferimento degli ambulanti del mercato settimanale, in occasione della Sagra di San Francesco.



Massimiliano Costa

Le rievocazioni storiche come la nostra Contesa Estense, che cercano di riproporre aspetti della storia e della tradizione di una specifica località, perdono di valore e di interesse se non sono organizzate con il massimo rigore storico.

Per questo da molto tempo la Contesa Estense sta cercando di migliorare, anno dopo anno, la propria fedeltà all'epoca storica scelta come riferimento, ossia la fine del XV secolo, periodo in cui ricade l'evento rievocato, il passaggio del duca Borso d'Este, allora signore della città, da Lugo.

A tale scopo è stata costituita una commissione storica che si occupa di avanzare proposte e di valutare la storicità delle scelte compiute dalla Contesa Estense e dai Rioni.

In qualità di coordinatore di questa commissione, gli amici Paolo Facchini e Davide Solaroli mi hanno chiesto di predisporre alcune linee guida per approfondire la conoscenza della vita quotidiana a Lugo nel XV secolo e per fornire elementi per la ricostruzione della città alla fine del '400.

Il lavoro non era semplice: le

SPECIALE CONTESA ESTENSE | Le origini medioevali del Palio

«C'era una volta...» un tuffo nella storia

relazioni sarebbero dovute servire come base per elaborare le lezioni da tenere nelle scuole ed era necessario condensare in relazioni sufficientemente brevi moltissime informazioni, individuando quelle in grado di coinvolgere e interessare gli alunni.

Esistono molti volumi sulla vita quotidiana nel Basso Medioevo e nel primo Rinascimento, che ne disegnano i tratti per l'Europa in generale, per l'Italia o per alcune delle capitali di quelle epoche.

A livello locale, molti elementi caratteristici possono essere tratti dagli «Statuti della Terra di Lugo», che riportano fedelmente la composizione amministrativa del Comune di Lugo e della Provincia della Romandiola e che definiscono chiaramente, nei capi dedicati ai pro-

cedimenti civili e penali, alcune abitudini, usi, mestieri che si svolgevano in città, nonché le più diffuse colture agricole. Inoltre, alcuni interessanti elementi sulla gastronomia possono essere tratti dal volume «Banchetti, composizioni di vivande e apparecchio generale» di Cristoforo Messisbugo, cuoco degli Estensi agli inizi del '500.

Da questi volumi è partita la ricerca per delineare elementi della vita quotidiana, cominciando dal governo della provincia estense della Romandiola, di cui Lugo era capoluogo, al governo della città.

Dalle norme degli Statuti lughesi è possibile evincere le tipologie di conduzione agricola dei terreni, le merci vendute presso il mercato del mercoledì, le caratteristiche delle botteghe degli artigiani affacciate sui borghi, ma anche le curiose pene

comminate per i diversi reati, sicuramente in grado di attirare l'attenzione dei bambini.

Un altro argomento di ricerca ha riguardato le tipologie di feste e divertimenti del XV secolo. Uno spettacolo diffuso sono le feste di piazza, con saltimbanchi, spettacoli teatrali, musiche, bancarelle di dolci, come si legge nella cronaca del 1484 relativa ai festeggiamenti per Sant'Illaro, Sante Messe solenni con suoni e canti, processioni per le Strade e le Piazze maggiori di Lugo, addobbi con baldacchini, drappi, sete, coperte, fiori e, nella sera, illuminazioni a cera, a torcia, a olio. Narra di baldorie con spari e botti dalla Rocca, giochi, musiche e corse di cavalli nel Prato della Rocca, per allietare il popolo. Cita, infine, la presenza di bancarelle con braciata, ciambelloni, marocca, pani dolci, vino.

Infine, una parte importante della ricerca ha riguardato gli elementi per la ricostruzione del centro di Lugo così com'era alla fine del quattrocento, ricercando antiche mappe e le descrizioni della città dei Bonoli e del Soriani.

Nel Quindicesimo secolo Lugo era costituita da tre borghi che si diramavano dal castello e dall'antistante cittadella fortificata: il borgo de' Brozzi verso occidente, il borgo Codalunga verso oriente, il borgo del Limite, verso meridione. Il quarto borgo, Cento, tagliava perpendicolarmente il borgo del Limite nel suo tratto terminale a sud. Questo è soltanto un brevissimo riassunto del lavoro documentario prodotto per il progetto educativo; sulla base di questi elaborati i bravissimi educatori dell'associazione Miele hanno predisposto i moduli didattici, utilizzati per le lezioni da parte dei volontari e per i laboratori. Mi auguro che tutto questo serva ad avvicinare i bambini al gusto per la storia e la conoscenza delle origini della propria città e del proprio territorio e, perché no, che sia utile ad avvicinarli all'affascinante mondo dei rioni e della Contesa Estense!

LE CLASSI PROTAGONISTE DEL PROGETTO (QUARTA PUNTATA)



IV Musica

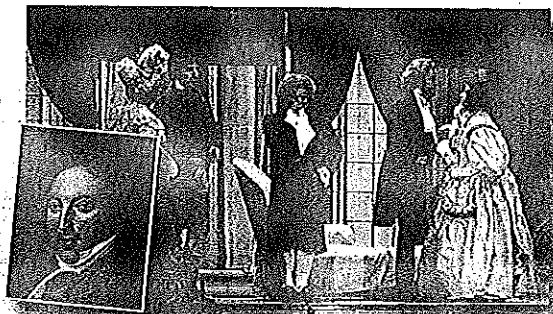
Sette scere
Due | 25 aprile 2009 | Numero 17 | 25/4/09

LUGO | «L'occasione fa il ladro», per l'Opera Festival a teatro martedì 28

Vaudeville in salsa rossiniana

Chiara Calmanti

La musica di Gioacchino Rossini sarà la protagonista anche del prossimo appuntamento del Lugo Opera Festival, martedì 28 alle 20.30: dopo il *divertissement* rossiniano con Paolo Cevoli, per la serie «Confetti d'opera», andrà in scena «L'occasione fa il ladro, ossia il cambio della valigia», una Buletta per musica in un atto su libretto di Luigi Prividali, in forma semi scenica (cioè niente scene, costumi accennati e molta recitazione). Ne saranno protagonisti il basso Roberto De Candia, il baritono Massimiliano Gagliardo, il soprano Caterina Di Tonno e il tenore Filippo Adami. Luigi Prividali aveva tratto il libretto dal vaudeville «Le préten-du par hazard, ou l'occasion fait le larron» (1810) di Eugène Scri-



be, e un giovanissimo Rossini ne scrisse la musica, pare, in soli undici giorni; è una delle cinque farse che compose nel giro di tre anni per il teatro San Moisé di Venezia, dove avvenne la prima rappresentazione il 24 novembre del 1812. La trama è semplice e si

regge su un elemento ricorrente dell'opera comica, cioè lo scambio di persona, in questo caso doppio e incrociato, e che coinvolge Don Parmenione, il conte Alberto, la marchesa Berenice e la sua amica Ernestina. Il lieto fine è naturalmente assicurato.

«L'occasione fa il ladro» precede di poco la scrittura del «Signor Bruschino», e sono queste due opere il miglior risultato di Rossini nel genere della farsa. Costituiscono inoltre il preludio al capolavoro dell'opera comica che il musicista pesarese scriverà in capo a pochi mesi: l'«Italliana in Algeri». L'allestimento del teatro di Lugo si avvale della collaborazione degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, che saranno diretti da Roberto Recchia e accompagnati al piano da Rossetta Cucchini, direttore artistico del Lugo Opera Festival.

Il concerto inizia alle 20.30 al teatro Rossini, in piazza Cavour. La biglietteria è aperta il giorno di spettacolo e quello precedente dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30; il sabato dalle 10 alle 13. Info: 0545/38542 o www.teatrorossini.it.